



## COMUNICATO STAMPA

### **GKN. De Palma- Calosi (Fiom) – Spera (Cgil), inaccettabile una partita a poker sulla pelle dei lavoratori, la vertenza è a un bivio chiediamo la presenza al tavolo del Ministro dello Sviluppo economico**

“L’incontro convocato dai dirigenti del Mise a cui ha partecipato anche Invitalia è stato tempestivo, ma pesa l’assenza del Ministro e della Vice Ministra a fronte delle comunicazioni unilaterali della GKN che chiamano direttamente in causa le istituzioni disattendendo gli impegni presi nell’incontro del 7 ottobre.

GKN con la missiva del 17 novembre ha invece confermato il fatto che non ha modificato la propria posizione: liquidazione e licenziamenti entro l’anno.

La Fiom e la Cgil hanno chiesto, ed il Mise ha convenuto, che entro inizio della prossima settimana sia adottato un percorso di confronto tra istituzioni a tutti i livelli e sindacato.

Sindacato e lavoratori hanno rispettato gli impegni presi, hanno avanzato proposte e messo a disposizione del Mise e di Invitalia le proprie competenze e conoscenze chiarendo che dovevano essere chiare le regole di ingaggio per la ricerca di soluzioni industriali e occupazionali.

Per la Fiom e la Cgil è indispensabile, a fronte della lettera della GKN, impedire la riapertura della procedura per il licenziamento dei lavoratori e scoprire le carte sulla continuità occupazionale e industriale dello stabilimento di Campi Bisenzio.

L’incontro del 7 ottobre doveva aprire una trattativa, che però non è mai partita, è ora che siano i Ministri dello Sviluppo economico e del Lavoro in prima persona a prendere in mano la vertenza.

È finito il tempo delle dichiarazioni, senza atti concreti i lavoratori potrebbero essere licenziati come in altre crisi industriali.

GKN se ha davvero proposte industriali e non solo sulla carta che garantiscano la continuità occupazionale smetta di giocare con gli annunci e li metta in chiaro nelle sedi istituzionali, a partire da Mise e Invitalia.

Al Mise chiediamo verifica, trasparenza e garanzie sugli investitori potenziali e sui piani per confrontarci anche con Invitalia sulla fattibilità delle proposte. Per la tutela dello stabilimento e dell’occupazione la Fiom e la Cgil chiedono il ritiro della liquidazione e la ripresa delle attività di lavoro per creare le condizioni per una trattativa vera. Non siamo disponibili a parlare di ammortizzatori sociali senza conoscere prima l’entità e la validità delle proposte di reindustrializzazione dichiarate dall’azienda e respingiamo nuovamente la proposta di utilizzo della cassa integrazione per cessazione”.

*Lo dichiarano in una nota congiunta Michele De Palma, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile automotive, Daniele Calosi, segretario generale Fiom-Cgil Firenze e Prato e Silvia Spera, Area Politiche Industriali per la Cgil nazionale*

CGIL  
Corso d’Italia, 25  
00198 Roma  
Tel. 06/8476.1

FIOM CGIL  
Corso Trieste, 36  
00198 Roma  
Tel. 06/852621